



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
221	16/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "intervento di chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica sita nel Comune di Serre (SA) alla località "Macchia Soprana" - Proponente Ecoambiente Salerno S.P.A. - ID 1376

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 575965 del 30/10/2025 contrassegnata con ID 1376, la Ecoambiente Salerno S.P.A., con sede in Salerno alla Via Sabato Visco 20, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"intervento di chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica sita nel Comune di Serre (SA) alla località "Macchia Soprana"*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 582992 del 03/11/2025, la Ecoambiente Salerno S.P.A. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 596480 del 06/11/2025;
- d. con nota prot. reg. n. 603307 del 07/11/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. la Società Ecoambiente Salerno, con PEC del 05/12/2025 (acquisita in pari data al prot.reg. n. 688850/2025), ha trasmesso nuovo elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, richiedendo il riavvio della fase di consultazione;
- f. con nota prot. reg. n. 696960 del 10/12/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data nuova comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- g. in fase di consultazione sono state acquisite le note di seguito indicate:
 - UOS 207.03.02 – Ambiente e Foreste con nota acquisita al prot.reg. n. 734622 del 23/12/2025;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino con nota acquisita al prot.reg. n. 743476 del 30/12/2025;
- h. su specifica richiesta prot. reg. n. 59610 del 26/01/2026, la Ecoambiente Salerno S.p.A. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 158948 del 26/02/2026;
- i. a seguito di nota prot. reg. n. 187354 del 04/03/2026 con cui si comunicava agli Enti l'avvenuto deposito delle integrazioni tecniche, la UOS 207.03.02 – Ambiente e Foreste ha trasmesso riscontro con nota prot. reg. n. 226085 del 11/03/2026;
- j. su specifica richiesta prot. reg. n. 435041 del 11/05/2026 con cui si comunicava alla proponente l'incompletezza della documentazione integrativa, la Ecoambiente Salerno S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 535344 del 15/06/2026;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/06/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi, il quale evidenzia quanto segue:

L'intervento oggetto della presente istruttoria riguarda la chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica sita nel Comune di Serre (SA), alla località “Macchia Soprana”, proposta da ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A., e si configura quale fase conclusiva del ciclo di vita dell'impianto, finalizzata alla stabilizzazione definitiva del corpo discarica, alla riduzione delle pressioni ambientali residue e al miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza ambientale e gestionale del sito.

Il progetto prevede, in sintesi, lo svuotamento del sito di stoccaggio provvisorio corrispondente alla vasca n. 1, il trasferimento dei rifiuti nella vasca n. 4 nei limiti dei profili autorizzati, la realizzazione della copertura superficiale finale delle vasche n. 2 e n. 4, la sistemazione e rinaturalizzazione della vasca n. 1, la realizzazione e/o adeguamento dei sistemi di regimazione delle acque superficiali, la realizzazione dei pozzi e delle reti per l'estrazione del biogas e del percolato, nonché ulteriori opere accessorie di completamento, mitigazione ambientale, ripristino paesaggistico e adeguamento impiantistico.

Nel corso del procedimento sono pervenute osservazioni da parte della Regione Campania - UOS 207.03.02 – Ambiente e Foreste, con note prot. n. 0734622/2025 del 23/12/2025 e prot. n. 0226085/2026 dell'11/03/2026, nonché da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota prot. n. 743476/2025 del 30/12/2025. Tali osservazioni sono state valutate nell'ambito dell'istruttoria e risultano riscontrate mediante la documentazione integrativa prodotta dal Proponente.

Con riferimento alla nota della Regione Campania - UOS 207.03.02 – Ambiente e Foreste, è stato evidenziato che la particella 18 del foglio 3, da cui deriva l'attuale particella 167 su cui insiste la discarica, risulta gravata da uso civico di categoria “A”. Pertanto, nel successivo iter di attuazione del progetto dovranno essere attivate, ove dovute, le procedure previste dalla normativa in materia di usi civici.

Con riferimento alla componente atmosfera, lo Studio Preliminare Ambientale ha analizzato gli impatti derivanti dalle emissioni di polveri connesse alle attività di scavo, estrazione, caricamento, transito dei mezzi, abbancamento, stesa e compattazione dei rifiuti. Dalla simulazione prodotta emerge che, in corrispondenza dei recettori sensibili individuati, i valori massimi delle medie nelle 24 ore risultano ampiamente inferiori ai limiti di riferimento.

Sempre con riguardo alla componente atmosfera, l'analisi modellistica relativa alle emissioni odorigene ha evidenziato che le concentrazioni stimate ai recettori, espresse come 98° percentile, risultano inferiori al limite assunto a riferimento. Pertanto, sulla base dei dati prodotti dal Proponente, non emergono superamenti dei valori di riferimento per la componente odorigena presso i recettori considerati.

Il progetto prevede specifiche misure di mitigazione per il contenimento delle polveri e degli odori, quali l'utilizzo di cannoni nebulizzatori, l'installazione di impianto lavaruote, la copertura giornaliera dei settori aperti, l'utilizzo di mezzi conformi alla normativa vigente, la pulizia giornaliera degli accessi e della viabilità interna, l'installazione di teli antipolvere e l'adozione di una soglia di early warning pari a 12 m/s quale limite per la sospensione delle lavorazioni di spostamento dei rifiuti.

Per quanto concerne le acque superficiali e sotterranee, l'intervento risulta finalizzato alla chiusura definitiva della discarica e alla posa della copertura finale, con conseguente riduzione dell'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti. Tale assetto progettuale è suscettibile di produrre un effetto migliorativo sulla gestione delle acque e sulla riduzione della produzione di percolato, ferma restando la necessità di assicurare la piena funzionalità dei sistemi di regimazione, drenaggio, raccolta e trattamento previsti in progetto.

Con riferimento alla componente rumore, le attività previste presentano uno scenario emissivo riconducibile principalmente a lavorazioni di movimento terra, con utilizzo di escavatori, pale meccaniche e autocarri. Sono comunque previste misure di mitigazione, tra cui l'utilizzo di barriere fonometriche provvisorie e l'impiego di macchinari conformi alla normativa vigente in materia di emissioni acustiche ambientali.

Per la componente suolo, sottosuolo e litosfera, gli interventi previsti sono diretti a isolare definitivamente il corpo rifiuti dall'ambiente esterno, mediante realizzazione della copertura finale e sistemazione delle aree interessate. In tal senso, l'impatto complessivo dell'intervento sulla componente è valutabile in termini positivi, in quanto orientato alla messa in sicurezza definitiva dell'impianto, alla riduzione delle interferenze ambientali e al ripristino delle condizioni di continuità territoriale e paesaggistica dell'area.

Quanto al paesaggio e ai beni culturali, l'area risulta interessata da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 42/2004. Nel corso dell'istruttoria, anche a seguito dell'osservazione della Soprintendenza, il Proponente ha modificato il layout progettuale spostando le stringhe fotovoltaiche originariamente previste sulla sommità della vasca n. 1 al piazzale dell'area servizi. Tale modifica è valutabile come migliorativa sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico e ambientale dell'intervento.

In relazione alla componente biodiversità, flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi, il Proponente ha integrato la documentazione e ha proposto specifiche condizioni ambientali, tra cui il monitoraggio dell'avifauna nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, da disciplinarsi mediante apposito piano di monitoraggio redatto da biologo o professionista con specializzazione equipollente e da approvarsi a cura dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali.

Preso atto della documentazione trasmessa, dei chiarimenti resi e delle misure di mitigazione e monitoraggio proposte, si ritiene che gli impatti ambientali potenzialmente generati dall'intervento siano prevalentemente riconducibili alla fase temporanea di esecuzione delle lavorazioni, risultino mitigabili mediante le misure previste e non appaiano tali, sulla base degli elementi istruttori disponibili, da determinare impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali considerate, anche tenuto conto della finalità propria dell'intervento, consistente nella chiusura definitiva e nella messa in sicurezza della discarica esistente.

Pertanto, è possibile ritenere condivisibile la conclusione secondo cui il progetto denominato "Intervento di chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica sita nel Comune di Serre (SA) alla località 'Macchia Soprana'" non determini, alle condizioni e con le misure indicate negli elaborati progettuali, nello Studio Preliminare Ambientale, nella documentazione integrativa e nelle condizioni ambientali proposte, effetti negativi significativi tali da rendere necessario l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

*Per quanto sopra rappresentato, si **propone alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dal Proponente e di seguito riportate, nonché al rispetto di tutte le misure di mitigazione, monitoraggio, gestione e controllo previste negli elaborati progettuali e nella documentazione integrativa agli atti:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 (UNO)

3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ rumore e vibrazioni, ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Durante le fasi di realizzazione e di esercizio/manutenzione dell'impianto, tutti i mezzi d'opera impiegati nel sito (a titolo esemplificativo e non esaustivo: autocarri, camion, pale meccaniche, escavatori, mini-escavatori, mini-pale, carrelloni, autocarri leggeri e mezzi di servizio) dovranno essere dotati di dispositivo di segnalazione acustica di retromarcia a tecnologia "rumore bianco" (broadband) in sostituzione dei tradizionali avvisatori tonali.</i> <u><i>Requisiti tecnici minimi</i></u> <i>I dispositivi dovranno possedere le seguenti caratteristiche:</i> • Emissionesonoraditipobroadband(rumorebianco direzionale), non tonale; • Livello sonoro regolabile e comunque conforme ai requisiti della Direttiva 2006/42/CE (Macchine); • Marcatura CE; • Conformità alle normative tecniche applicabili in materia di sicurezza macchine e compatibilità elettromagnetica; • Installazione conforme alle indicazioni del costruttore del mezzo. <u><i>Finalità della misura</i></u> <i>L'adozione degli avvisatori a rumore bianco è finalizzata a:</i> • ridurre l'impatto acustico verso i ricettori esterni; • contenere la propagazione del segnale acustico alle sole aree prossime al mezzo; • limitare il disturbo alla fauna eventualmente presente; • garantire comunque adeguato livello di sicurezza per gli operatori. <u><i>Modalità di attuazione</i></u> • I mezzi già dotati di avvisatore tonale dovranno essere adeguati prima dell'accesso al cantiere. • L'obbligo si applica anche ai mezzi delle imprese subappaltatrici. • Il Direttore dei Lavori / Coordinatore per la Sicurezza verificherà la presenza dei dispositivi in fase di accesso al cantiere. • Eventuali mezzi non conformi non potranno operare nel sito. <u><i>Durata dell'obbligo</i></u> <i>La prescrizione si applica:</i> • per tutta la durata delle attività di cantiere; <i>durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto in fase di esercizio.</i>

5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Nessuno</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM</i>
2	<i>Numero Condizione</i>	2 (DUE)
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ <i>Progettazione esecutiva</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> ☐ <i>atmosfera</i> ☐ <i>ambiente idrico</i> ☐ <i>suolo e sottosuolo</i> ☐ <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i> ☐ <i>rumore e vibrazioni,</i> ☐ <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i> ☐ <i>salute pubblica,</i> ☐ <i>paesaggio e beni culturali</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Il gruppo di lavoro individuato per la redazione del progetto esecutivo dovrà prevedere nel proprio organico la presenza di un "Responsabile ambientale" (in riferimento a quanto previsto dalla norma ISO 14001/2026), con il compito di progettazione del "Sistema di Gestione Ambientale" dell'intervento, e deve riguardare entrambe le fasi di cantiere e di esercizio.</i> <i>Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) richiesto è finalizzato al coordinamento e alla verifica di tutte le attività di progetto messe in atto al fine di garantire l'efficienza e la sostenibilità ambientale dell'opera (ad esempio: gestione dei rifiuti, scarichi idrici, interventi di ripristino ambientale e di ingegneria naturalistica, misure di mitigazione in generale, attività di monitoraggio e di reporting ecc.) attraverso azioni di: pianificazione; attuazione; controllo; riesame.</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Nessuno</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 (TRE)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ ambiente idrico ☐ suolo e sottosuolo ☐ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ☐ rumore e vibrazioni, ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ salute pubblica, ☐ paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e fino al completamento di tutte le attività di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam, va prevista una figura di "Responsabile ambientale" che dovrà mettere in atto tutte le azioni previste dal SGA di progetto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Nessuno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 (QUATTRO)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ monitoraggio ambientale

4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali i risultati dei monitoraggi ambientali per un periodo di tre anni a partire dal completamento dell'intervento. Il proponente dovrà trasmettere i risultati dei seguenti controlli: • Rilievo topografico; • Rilievo visivo di eventuali fenomeni erosivi e smottamenti nella coltre superficiale; • Rilievo agronomico, finalizzato alla verifica dello stato vegetativo; • Tutti i parametri richiesti dall'autorità competente nell'ambito del Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5 (CINQUE)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà effettuare un monitoraggio dell'avifauna in fase ante operam, corso d'opera e post operam. Le modalità di monitoraggio dovranno essere specificate in apposito piano di monitoraggio dell'avifauna da approvarsi a cura dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Il piano, redatto a cura di un biologo o professionista con specializzazione equipollente, dovrà contenere: • Protocolli di rilevamento; • Modalità di registrazione dei dati; • Stazioni di campionamento; • Frequenze di campionamento; • Modalità di rendicontazione (report periodici) • Tempistica dei monitoraggi (ANTE, CORSO e POST OPERAM); • Durata del piano di monitoraggio.

5	<i>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</i>	<i>ANTE-OPERAM</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali</i>

Resta fermo che l'esclusione dalla procedura di VIA non esonera il Proponente dall'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione, parere, nulla osta, concessione, atto di assenso o titolo comunque denominato eventualmente necessario ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli interventi, ivi compresi gli adempimenti connessi alla disciplina degli usi civici, alla normativa paesaggistica, alla gestione dei rifiuti, alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla prevenzione incendi, alla disciplina ATEX, alla normativa Seveso, ove applicabile, nonché agli obblighi derivanti dal Piano di monitoraggio e controllo e dagli atti autorizzativi vigenti relativi all'impianto.

Con particolare riguardo alla disciplina degli usi civici, nel corso del successivo iter di attuazione del progetto dovranno essere attivate le procedure previste dalla normativa in materia di usi civici, come indicato dalla Regione Campania - UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE con nota prot. n. 0226085/2026 del 11/03/2026 agli atti del procedimento.

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.”;

- b. la Ecoambiente Salerno S.P.A ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/06/2026, il progetto "*intervento di chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica sita nel Comune di Serre (SA) alla località "Macchia Soprana"*", proposto dalla Ecoambiente Salerno S.P.A., con sede in Salerno alla Via Sabato Visco 20, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 (UNO)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ rumore e vibrazioni, ➤ mitigazioni La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.

4	Oggetto della condizione	Durante le fasi di realizzazione e di esercizio/manutenzione dell'impianto, tutti i mezzi d'opera impiegati nel sito (a titolo esemplificativo e non esaustivo: autocarri, camion, pale meccaniche, escavatori, mini-escavatori, mini-pale, carrelloni, autocarri leggeri e mezzi di servizio) dovranno essere dotati di dispositivo di segnalazione acustica di retromarcia a tecnologia "rumore bianco" (broadband) in sostituzione dei tradizionali avvisatori tonali. <u>Requisiti tecnici minimi</u> I dispositivi dovranno possedere le seguenti caratteristiche: • Emissionesonoraditipobroadband(rumorebianco direzionale), non tonale; • Livello sonoro regolabile e comunque conforme ai requisiti della Direttiva 2006/42/CE (Macchine); • Marcatura CE; • Conformità alle normative tecniche applicabili in materia di sicurezza macchine e compatibilità elettromagnetica; • Installazione conforme alle indicazioni del costruttore del mezzo. <u>Finalità della misura</u> L'adozione degli avvisatori a rumore bianco è finalizzata a: • ridurre l'impatto acustico verso i ricettori esterni; • contenere la propagazione del segnale acustico alle sole aree prossime al mezzo; • limitare il disturbo alla fauna eventualmente presente; • garantire comunque adeguato livello di sicurezza per gli operatori. <u>Modalità di attuazione</u> • I mezzi già dotati di avvisatore tonale dovranno essere adeguati prima dell'accesso al cantiere. • L'obbligo si applica anche ai mezzi delle imprese subappaltatrici. • Il Direttore dei Lavori / Coordinatore per la Sicurezza verificherà la presenza dei dispositivi in fase di accesso al cantiere. • Eventuali mezzi non conformi non potranno operare nel sito. <u>Durata dell'obbligo</u> La prescrizione si applica: • per tutta la durata delle attività di cantiere; durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto in fase di esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Nessuno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2 (DUE)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Progettazione esecutiva ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ ambiente idrico ☐ suolo e sottosuolo ☐ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ☐ rumore e vibrazioni, ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ salute pubblica, ☐ paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Il gruppo di lavoro individuato per la redazione del progetto esecutivo dovrà prevedere nel proprio organico la presenza di un “Responsabile ambientale” (in riferimento a quanto previsto dalla norma ISO 14001/2026), con il compito di progettazione del “Sistema di Gestione Ambientale” dell’intervento, e deve riguardare entrambe le fasi di cantiere e di esercizio. Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) richiesto è finalizzato al coordinamento e alla verifica di tutte le attività di progetto messe in atto al fine di garantire l’efficienza e la sostenibilità ambientale dell’opera (ad esempio: gestione dei rifiuti, scarichi idrici, interventi di ripristino ambientale e di ingegneria naturalistica, misure di mitigazione in generale, attività di monitoraggio e di reporting ecc.) attraverso azioni di: pianificazione; attuazione; controllo; riesame.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Nessuno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D’OPERA
2	Numero Condizione	3 (TRE)

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ ambiente idrico ☐ suolo e sottosuolo ☐ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ☐ rumore e vibrazioni, ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ salute pubblica, ☐ paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e fino al completamento di tutte le attività di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam, va prevista una figura di "Responsabile ambientale" che dovrà mettere in atto tutte le azioni previste dal SGA di progetto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Nessuno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 (QUATTRO)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali i risultati dei monitoraggi ambientali per un periodo di tre anni a partire dal completamento dell'intervento. Il proponente dovrà trasmettere i risultati dei seguenti controlli: • Rilievo topografico; • Rilievo visivo di eventuali fenomeni erosivi e smottamenti nella coltre superficiale; • Rilievo agronomico, finalizzato alla verifica dello stato vegetativo; • Tutti i parametri richiesti dall'autorità competente nell'ambito del Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
---	---	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5 (CINQUE)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà effettuare un monitoraggio dell'avifauna in fase ante operam, corso d'opera e post operam. Le modalità di monitoraggio dovranno essere specificate in apposito piano di monitoraggio dell'avifauna da approvarsi a cura dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Il piano, redatto a cura di un biologo o professionista con specializzazione equipollente, dovrà contenere: • Protocolli di rilevamento; • Modalità di registrazione dei dati; • Stazioni di campionamento; • Frequenze di campionamento; • Modalità di rendicontazione (report periodici) • Tempistica dei monitoraggi (ANTE, CORSO e POST OPERAM); • Durata del piano di monitoraggio.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Resta fermo che l'esclusione dalla procedura di VIA non esonera il Proponente dall'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione, parere, nulla osta, concessione, atto di assenso o titolo comunque denominato eventualmente necessario ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli interventi, ivi compresi gli adempimenti connessi alla

disciplina degli usi civici, alla normativa paesaggistica, alla gestione dei rifiuti, alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla prevenzione incendi, alla disciplina ATEX, alla normativa Seveso, ove applicabile, nonché agli obblighi derivanti dal Piano di monitoraggio e controllo e dagli atti autorizzativi vigenti relativi all'impianto.

Con particolare riguardo alla disciplina degli usi civici, nel corso del successivo iter di attuazione del progetto dovranno essere attivate le procedure previste dalla normativa in materia di usi civici, come indicato dalla Regione Campania - UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE con nota prot. n. 0226085/2026 del 11/03/2026 agli atti del procedimento.

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente Ecoambiente Salerno S.P.A.;
 - 7.2. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.3. all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
 - 7.4. al Comune di Serre;
 - 7.5. alla Provincia di Salerno;
 - 7.6. alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
 - 7.7. all'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
 - 7.8. alla 216 02 00 - Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche (ex 50 06 05 - UOD Bonifiche);
 - 7.9. alla 216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino – Salerno;
 - 7.10. alla 207 03 02 - UOS Ambiente e Foreste;
 - 7.11. al Comunità Montana Alburni;
 - 7.12. al Comune di Postiglione;
 - 7.13. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa